AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RUGBISTI MORTI IN BUS SU ALTOPIANO 5 MIGLIA, INDAGATA DIRIGENTE ANAS

9 Ottobre 2015



SULMONA – La Procura di Sulmona ha chiesto il processo per Simona Cicconi, 51enne dell'Aquila, dirigente del Compartimento Anas della viabilità per l'Abruzzo.

L'Anas è in qualche modo responsabile, a detta della Procura, delle morti di Salvatore Di Padova, detto Sasà, e di Marco Liberatore oltre al ferimento degli altri sei rugbysti che l'anno scorso, erano a bordo del Fiat Ducato che finì fuori strada lungo la Statale 17, sull'Altopiano delle 5 miglia a Sulmona.

Lo scrive oggi il quotidiano *Il Centro* che specifica che l'udienza preliminare è stata fissata per il 4 febbraio 2016.

Secondo il sostituto procuratore Aura Scarsella, la dirigente dell'Anas avrebbe "omesso la predisposizione di idonei sistemi di sicurezza atti a impedire ai veicoli, in caso di sbandamento, la fuoriuscita dalla sede stradale, con probabilità di impatto e capovolgimento".

Il sostituto procuratore titolare dell'indagine ritiene, infatti, che "la presenza del guard rail, in concreto, avrebbe potuto eliminare o attenuare le conseguenze dannose dell'avvenuta deviazione dell'automezzo dalla propria mezzeria".

Insomma, se ci fosse stata una protezione al lato del lungo rettilineo, che dagli Altipiani maggiori di Roccaraso e Rivisondoli porta in Valle Peligna, il pulmino non si sarebbe mai schiantato contro l'albero.

Non tutte le famiglie dei ragazzi coinvolti si sono costituiti parte civile.

Il tragico schianto del pulmino contro un albero, letteralmente spezzato in due, nelle vicinanze della Casa cantoniera Anas, avvenne intorno alle quattro del pomeriggio del 18 gennaio 2014.

Dopo lo schianto il pulmino, con gli otto ragazzi a bordo, finì nella scarpata.

Sasà Di Padova, 15 anni, di Sulmona, morì sul colpo.

Mentre Marco Liberatore, 20enne di Corfinio che era alla guida del mezzo, dopo aver lottato disperatamente, morì qualche giorno dopo nell'ospedale dell'Aquila a causa della gravità dei traumi riportati nell'incidente.

I ragazzi, insieme ai dirigenti della squadra, erano di ritorno a Sulmona dopo aver partecipato a una manifestazione sportiva sulle piste da sci di Roccaraso, un torneo dimostrativo sulla stazione sciistica di Pizzalto.

In quell'occasione avevano giocato una partita con una rappresentativa del Napoletano.

Tre i pulmini su cui viaggiavano dirigenti e rugbisti.

Uno fu quello che uscì di strada provocando la tragedia per la quale la dirigente Anas è sotto inchiesta.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli